

Lo slalom in Rete vale risparmio del 20%

I consumatori denunciano nuovi rincari che si possono dribblare con i confronti sul web. Attenti alle coperture

Ancora una volta sarà, dopodomani, uno dei temi caldi della relazione dell'Isvap, l'Istituto di vigilanza sul settore assicurativo. Quando si parla di Rc auto, infatti, c'è sempre tensione. Risparmiare è comunque possibile. «Anche nei mesi scorsi abbiamo continuato a rilevare una tendenza all'aumento — conferma Maria Luisa Cavina, responsabile servizio tutela utenti dell' Isvap —. Per difendersi dai rincari, comunque, gli assicurati hanno vari strumenti a disposizione. In primo luogo possono utilizzare il servizio Tuo- Preventivatore disponibile sul sito www.isvap.it, che offre gratuitamente i preventivi di tutte le imprese in base alle informazioni inserite dal cliente, e senza tener conto di eventuali sconti che possono essere offerti dagli intermediari ». E' uno strumento utile in tutti i casi, sia per cambiare compagnia, sia per trattare con maggiore forza uno sconto con la vecchia, per chi vuole rimanerle fedele. Come si può vedere dall'illustrazione qui a fianco la differenza tra polizza più cara e meno cara può oscillare dall'8% al 40% con punte del 70%.

Condizioni

Confrontare i listini, però, non è sufficiente, bisogna guardare pure alle condizioni previste dalle varie polizze. «Alcune offrono sconti, anche consistenti, se si sceglie la guida esperta o quell'esclusiva — spiega Cavina —. Quelle che, rispettivamente, restringono la copertura a guidatori che hanno più di 25-26 anni o la limitano a un solo guidatore identificato: in caso d'incidente provocato da un altro guidatore, però, la compagnia ha la facoltà di rivalersi sul proprio cliente chiedendogli di restituire in tutto o in parte il risarcimento pagato al terzo danneggiato». Queste formule, quindi, devono essere valutate con grande attenzione in base alla propria situazione familiare, per esempio alla presenza di figli giovani. Un altro aiuto per risparmiare viene dalla tecnologia. «Circa 1,2 milioni di veicoli montano dispositivi satellitari, le cosiddette scatole nere, che rilevano il comportamento alla guida — spiega Cavina —. Questi dispositivi permettono di ottenere sconti intorno al 10% sulla garanzia di Rc auto e anche sino al 50% su quelle accessorie contro furto e incendio».

Nonostante tutto, però, è in crescita il fenomeno dell'evasione assicurativa, legato non solo ai privati che dribblano i costi troppo alti ma anche in qualche modo al prosperare delle truffe. «Dal 2002 l'Isvap ha accertato settanta casi, di cui diciotto nei primi mesi del 2011, di compagnie fantasma, oppure autorizzate nel paese d'origine ma non abilitate a operare in Italia — spiega Cavina —. Prima di stipulare una polizza che viene proposta a un prezzo molto allettante, è bene controllare sul sito dell' Istituto che l'impresa sia in regola». Anche le ass o c i a z i o n i dei consumatori denunciano pesanti rincari. «In base alle nostre rilevazioni del 15 maggio scorso relative ad alcuni profili tipo a Milano, Roma, Napoli e Bari, le tariffe sono aumentate in media del 20% rispetto alla fine dell'anno scorso — sostiene Fabrizio Premuti, responsabile assicurativo di Adiconsum —. I rincari hanno riguardato soprattutto i clienti meno a rischio, che si trovano nelle classi più favorevoli di bonus malus. Nell'Rc auto c'è una situazione molto pesante, le polizze costano troppo e sulle strade italiane circolano oltre cinque milioni di veicoli non assicurati».

Tattiche

Per difendersi dagli aumenti— confermano i consumatori— è opportuno fare confronti utilizzando lo strumento online offerto dall'Isvap: una volta individuate le offerte più convenienti, è opportuno andare nelle agenzie delle compagnie interessate e chiedere uno sconto. Se non si è in grado di valutare le differenze fra le varie polizze, che sono molto sensibili, è consigliabile utilizzare le reti distributive tradizionali. «Ancora una volta si fa confusione sulle cifre — dice invece Emanuele Anzaghi, consigliere delegato del comparatore auto www.cercassicurazioni.it —. Una cosa sono le tariffe nominali, un'altra i premi effettivamente pagati dagli assicurati: questi ultimi sono più bassi perché risentono dei possibili sconti che possono essere praticati dagli intermediari e delle riduzioni che si possono ottenere cambiando compagnia, come ormai fa circa l'11% degli assicurati. I comparatori on line offrono non solo prezzi minori, ma anche un servizio gratuito di consulenza nella scelta del prodotto più adeguato».

Roberto E. Bagnoli

09 giugno 2011